

Cuore FeralpiSalò: Legati al sogno-B con il pari nel finale

La squadra di Zenoni passa in vantaggio, va sotto ma con pieno merito trova all'89' la rete qualificazione



Vantaggio. Pesce dal limite infila Furlan: è l'1-0 per i salodiani

Francesco Doria dall'inviato

Catanzaro	2
FeralpiSalò	2

CATANZARO (3-4-3) Furlan 6; Celiento 6, Figliomeni 6, Signorini 5.5 (23' st Pambianchi 5.5); Stalletta 6, Maita 6, De Risio 6.5, Nicoletti 5.5 (23' st Giannone 5.5); Kanouté 6.5 (30' st Eklú 5), Bianchimano 5 (40' pt D'Ursi 6), Fishnaller 6.5 (30' st Circone 5), (Elezaj, Mittica, Nikolopoulos, Lame, Posocco, Casoli). Allenatore: Auteri.

FERALPISALÒ (4-3-2-1) De Lucia 6; Legati 7, Giani 6 (28' pt Altare 6.5), Paolo Marchi 6.5, Contessa 6.5; Magnino 6 (30' st Ferretti 6), Pesce 7, Scarsella 6, Vita 6.5, Maiorino 6; Caracciolo 6 (23' st Mattia Marchi 6.5), (Luvieri, Mordini, Darnetto, Canini, Tantardini, Ambro, Herghelighiu, Guidetti). Allenatore: Zenoni.

ARBITRO Amabile di Vicenza 5
RETI pt 34' Pesce; st 8' De Risio, 24' Fishnaller, 44' Legati.

NOTE Pomeriggio ventoso, terreno in perfette condizioni. Spettatori 9.300. Calci d'angolo 5-5 (2-3). Ammoniti: Contessa, Kanouté, Celiento, Eklú, D'Ursi. Recupero: 2' e 6'30".

CATANZARO. Un colpo di testa di Elia Legati a pochi secondi dall'inizio del recupero del secondo tempo regala alla FeralpiSalò il pareggio (2-2) sul campo del Catanzaro e, in virtù del successo maturato nella gara

tre 9.000 supporter giallorossi (splendidi nel loro continuo incoraggiamento alla squadra) non ci fossero.

La strada verso la serie B è ancora lunga (oggi conosceremo il nome dell'avversaria in semifinale; sarà una fra Piacenza, Triestina, Trapani e Pisa), ma sotto la discreta guida del duo Zenoni-Budel la squadra ha compiuto un innegabile salto di qualità. Un passo in avanti rispetto allo scorso anno, quando è vero che comunque i verdebli approdarono al secondo turno nazionale, come quest'anno, ma è anche vero che nella prima sfida al Sud furono costretti ad ammainare la bandiera. Cosa che quest'anno non è accaduta e che certifica la crescita di tutti, società, staff e squadra.

La gara. Anche il modo in cui Caracciolo e compagni hanno iniziato la gara del Ceravolo è indicativo di questo. De Lucia è rimasto sostanzialmente inattivo, mentre Furlan oltre ad essere chiamato in causa da un gran tiro di punizione di Maiorino dai trenta metri ed essere battuto al 34' da un gran tiro di sinistro di Pesce, ha visto alcune conclusioni di testa di Caracciolo terminare non lontano dal palo.

Nella ripresa si è invece alzato il vento, che ha dato fiato alle manovre dei giallorossi e potenza al tiro di De Risio che all'8' è valso il pareggio dei locali. A metà del secondo tempo, poi, su un cross da destra Fishnaller (un anno fa beffato dai salodiani quando giocava nell'Alessandria) di testa ha anticipato tutti e dato ai padroni di casa il gol del sogno.

A Pesce replicano De Risio prima e Fishnaller poi Decisivo Legati In semifinale una tra Piacenza, Pisa Triestina, Trapani

Nel momento di massima difficoltà, poi, invece di disunirsi ha saputo stringersi intorno al suo principe del centrocampo, Pesce, già autore del primo gol, e sotto la sua guida ha portato l'assedio finale. Magari non arrembante, ma lucido, che ha fruttato il gol qualificazione. Un segnale di compattezza, di consapevolezza delle proprie (notevoli) qualità e della capacità di far finta che gli ol-

Pagelle

6 - Victor De Lucia
Il tiro di De Risio che vale il pareggio è spinto anche dal vento ed il portierone verdebli (un ex non apprezzato dai tifosi giallorossi) non può nulla, come sull'incornata di Fishnaller. Ma per il resto è sempre sicuro e presente.

7 - Elia Legati
La solita partita di spinta e sacrificio. Impreziosita, questa volta, dal gol che manda i gardesani in semifinale.

6 - Nicolas Giani
Gioca (bene) per 28 minuti, poi per un probema muscolare è costretto a dare il cambio a **Giorgio Altare (6.5)**, il quale si disimpegna bene.

6.5 - Paolo Marchi
Nel primo tempo sembra patire il modulo del Catanzaro, più offensivo rispetto all'andata. Nella ripresa, invece, offre una prestazione di sostanza.

6 - Luca Magnino
Dalla sua parte sembrano sempre uno in più e lui patisce questa situazione. Ma non molla mai un centimetro. Dal 30' st lo rileva un Andrea Ferretti (6) che dà il suo contributo nel convulso finale che porta al pareggio qualificazione.

7 - Simone Pesce
Il suo gran gol illude la FeralpiSalò, che nel primo tempo non concede nulla ai calabresi. Nel finale prende in mano il centrocampo e trascina i suoi alla rimonta.

6 - Fabio Scarsella
Partita di combattimento contro un Kanouté che è fra i migliori in campo. Bene o male, porta anche lui il suo mattoncino alla costruzione della qualificazione.

6.5 - Alessio Vita
Non ripete del tutto la gara d'andata, anche perché il Catanzaro è più propositivo, ma soprattutto nel primo gioca una buona gara. Come il finale, alla ricerca del pareggio.

6 - Pasquale Maiorino
Una prestazione di alti e bassi, contro un centrocampo catanzarese molto mobile.

6 - Andrea Caracciolo
L'Airone non segna, anche se prova a pungerlo, e dà anche una mano in copertura. Dal 23' st lo rileva **Mattia Marchi (6.5)**, prezioso nel momento più difficile della partita dei gardesani. // **F. D.**



Decisivo. Legati gela il Ceravolo: la Feralpi è in semifinale



Giani. Prima dell'infortunio, un anticipo sul guizzante Fishnaller

Pasini: «Dedicato ai tifosi del Brescia che sono venuti a tifare per loro»

Sulle ali dell'entusiasmo, dopo novanta minuti tiratissimi nella bolgia del Ceravolo, Giuseppe Pasini si toglie un sassolino dalla scarpa: «Questo passaggio del turno lo dedico ai tifosi del Brescia (gemellati da oltre 40 anni con quelli giallorossi, ndr) che sono venuti a tifare Catanzaro». Poi il presidente dei gardesani aggiunge: «È stata una battaglia e lo sapevamo, ma noi dobbiamo abituarci a queste piazze se abbiamo davvero l'ambizione di essere promossi

in serie B. Credo che tutto sommato abbiamo meritato di passare: sul 2-1 la tensione era altissima, ma ci abbiamo creduto. In questi dieci anni di storia è una delle emozioni più belle, unita alla vittoria sull'Alessandria dell'anno scorso, arrivata sempre ai play off. Ringrazio mister Zenoni, perché è ritornato l'entusiasmo. Questa è la FeralpiSalò che volevo rivedere. A questo punto un'avversaria vale l'altra: non ci vogliamo e non ci dobbiamo fermare, non abbiamo ancora fatto nulla».



In azione. Scarsella palla al piede si libera della pressione di un avversario



Caracciolo. L'Airone affrontato da Figliomeni



Vecchia Guardia. Esultanza verdebli al Ceravolo // FOTO NEW REPORTER

L'intervista - **Damiano Zenoni, tecnico FeralpiSalò**

«NELL'ARCO DEI 180 MINUTI ABBIAMO MERITATO DI PASSARE»

Senza voce, ma con un sorriso che parla da solo. Damiano Zenoni si presenta così nella sala stampa del Ceravolo dopo il 2-2 che condanna le Aquile del Sud e che proietta la FeralpiSalò al turno successivo: «È stata una partita sofferta - racconta il tecnico della FeralpiSalò - ma i ragazzi sono stati bravi a crederci fino alla fine, portando a casa una qualificazione che per noi è fondamentale. Devo fare complimenti a loro, perché non era assolutamente facile. Il gol di testa di Legati li ha premiati giustamente, per una prestazione davvero incredibile. Sono contentissimo per me, per la società e per i tifosi, che si sono sobbarcati questa trasferta lunghissima».

Cosa ha pensato dopo il 2-1?
«Niente di particolare. Nel senso che in quel momento è stato forte il Catanzaro. Doppia bravura loro a ribaltare il punteggio, sfruttando due nostre incertezze. Meglio di così comunque non poteva andare. I centottanta minuti raccontano molto. La squadra ha dimostrato le sue qualità e il grande spirito. Sicuramente tra quello che abbiamo visto all'andata e al ritorno, abbiamo meritato noi. Anche perché al Turina avremmo potuto vincere con due reti di scarto. Stavolta invece abbiamo annullato i calabresi nel primo tempo, mentre nella ripresa abbiamo un po' subito la voglia dei giallorossi di rimontare. Noi però siamo stati ancora più forti».

Cosa le è piaciuto di più?
«La voglia di non mollare. La rimonta degli avversari avrebbe potuto mandarci al tappeto. Invece ho visto una bellissima reazione. Dalla panchina ho intuito che i ragazzi avevano ancora qualcosa da dare. Con l'entrata in campo di Ferretti e Mattia Marchi ci siamo resi maggiormente pericolosi in avanti. E ogni palla che arrivava davanti si poteva creare qualcosa».

Come in occasione del 2-2?

Legati, il gol e il messaggio alla moglie

I giocatori

«Prima del match le ho scritto che se avessi segnato il gol sarebbe stato per lei»

CATANZARO. Elia Legati sale in vetta e di testa pesca l'angolo giusto, ammutolendo il Ceravolo di Catanzaro. È il gol che serve alla FeralpiSalò per riacciuffare la qualificazione.

Nel silenzio generale, si sentono le urla del giocatore, che corre senza meta a tutto campo, rincorso dai compagni: «Non sapevo cosa fare - svela poi in sala stampa il difensore - non me lo aspettavo proprio. O meglio, ero sorpreso di me stesso, nel senso che poco prima della partita avevo mandato un messaggio a mia moglie Martina, scrivendole che se avessi segnato le avrei dedicato il gol. Ed è la prima volta che ho fatto una cosa del genere. Nel 2011 realizzai una rete importante, con il Padova, nella semifinale dei play off di B contro il Varese (finì 3-3, ndr). Fu decisivo come questo, ma so-



«Esattamente. Volevo arrivare lì: siamo riusciti a guadagnare quell'ultimo calcio d'angolo, con Legati che è stato bravissimo a staccare in mezzo all'area, regalandoci la qualificazione».

Le condizioni di Giani?
«Sono stato costretto a toglierlo per una leggera contrattura. Si è fermato subito e ha chiesto il cambio. Ho fatto entrare Altare che è stato protagonista di una grande gara. Ho visto lo spirito giusto in Giorgio: questo significa che tutto il gruppo sta bene, anche chi ha meno spazio».

E ora cosa succede?
«Adesso abbiamo sei giorni per recuperare. Questo è un bene, perché ci permette di staccare la spina e ripartire. Ora speriamo di arrivare il più lontano possibile, realizzando il nostro sogno, che è quello di raggiungere la conquista della serie B». //

ENRICO PASSERINI

Imolese	1
Monza	3

IMOLESE (4-3-1-2): Rossi 6, Sciacca 4, Hecchi 5, Carini 5.5, Fiore 6 (42' st Boccardi sv); Araich 6 (38' st Bensaia sv), Carraro 5, Gargiulo 5; Ranieri 5 (12' st Belcastro 6); Lanini 4.5 (1' st Cappelluzzo 6), Rossetti 4.5 (1' st De Marchi 7), (Turri, Tissone, Vanuzzi, Valentini, Zucchetti, Mosti, Giovinco). All. Diomisi.

MONZA (4-3-1-2): Guarna 6, Lepore 7, Negro 6, Scaglia 6, Marconi 6.5 (47' st Ceccarelli sv); Armellino 7, Di Paola 7 (20' st Galli 6), D'Errico 6, Lora 6 (30' st Marchi sv); Reginaldo 7, Briglienti 6.5, (Anastasio, Fossati, De Santis, Chiricò, Tomasselli, Bearzotti, Tentardini). All. Brocchi.

ARBITRO Gariglio di Pinerolo 5.
RETI pt 29' D'Errico (rig), 40' Lepore; st 27' De Marchi, 49' D'Errico (rig).

Pisa	2
Carrarese	1

PISA (4-3-1-2): Gori 6; Birindelli 6.5, De Vitis 6, Benedetti 6, Lisi 6.5; Marin 6, Gucher 6.5, Di Quinzio 6 (44' st Izzillo sv); Minesso 6; Masucci 6 (41' st Marconi sv), Moscardelli 6.5 (21' st Pesenti sv), (D'Egidio, Kucich, Brigiani, Masi, Meroni, Liotti, Gamarra, Fischer). All. D'Angelo.

CARRARESE (4-2-3-1): Mazzini 6; Latte Lath 6 (29' st Carissosvi sv), Murolo 6, Ricci 6, Karakali 6; Rostaia 6.5; Varone 6 (16' st Favano 6), Piscopo 6 (1' st Bianci 6), Cardarelli 6, Valente 6 (24' st Bentvegna sv); Maccaroni 6 (16' st Caccavallo 6), (Borra, Alari, Foresta, Fortunati). All. Baldini.

ARBITRO Marchetti di Ostia Lido 6.
RETI pt 20' Moscardelli, 27' Cardarelli; st 30' Gucher.

NOTE Ammoniti Latte Lath, Minesso, Varone, Moscardelli.

Pisa	2
Carrarese	1

PISA (4-3-1-2): Gori 6; Birindelli 6.5, De Vitis 6, Benedetti 6, Lisi 6.5; Marin 6, Gucher 6.5, Di Quinzio 6 (44' st Izzillo sv); Minesso 6; Masucci 6 (41' st Marconi sv), Moscardelli 6.5 (21' st Pesenti sv), (D'Egidio, Kucich, Brigiani, Masi, Meroni, Liotti, Gamarra, Fischer). All. D'Angelo.

CARRARESE (4-2-3-1): Mazzini 6; Latte Lath 6 (29' st Carissosvi sv), Murolo 6, Ricci 6, Karakali 6; Rostaia 6.5; Varone 6 (16' st Favano 6), Piscopo 6 (1' st Bianci 6), Cardarelli 6, Valente 6 (24' st Bentvegna sv); Maccaroni 6 (16' st Caccavallo 6), (Borra, Alari, Foresta, Fortunati). All. Baldini.

ARBITRO Marchetti di Ostia Lido 6.
RETI pt 20' Moscardelli, 27' Cardarelli; st 30' Gucher.

NOTE Ammoniti Latte Lath, Minesso, Varone, Moscardelli.

Il Monza vince ma non basta: brianzoli eliminati

Chi nell'andata degli ottavi dei play off aveva acquisito un vantaggio, lo ha confermato ieri. Dopo il 3-0 interno sulla Viterbese, l'Arezzo ha vinto anche in terra laziale ed oggi sarà inserito nell'urna B, insieme a Feralpi, Catania e Imolese. Gli etnei dopo l'1-1 di Potenza hanno ottenuto lo stesso risultato in casa; stessa situazione per l'Imolese, che ha perso in casa 3-1 contro il Monza, ma si è qualificata grazie al 3-1 esterno dell'andata. Urna A per il Pisa, insieme a Piacenza, Triestina e Trapani: i nerazzurri hanno eliminato la Carrarese e sono la migliore delle squadre qualificate ieri.